

Anche Varese si mobilita per Julian Assange

Pubblicato: Venerdì 14 Ottobre 2022



La giornata del **15 ottobre** è dedicata a **Julian Assange**. E anche Varese si unisce alla mobilitazione promossa a livello nazionale da [diverse organizzazioni](#) come *Amnesty International* e *Articolo 21* per chiedere la liberazione del fondatore di [WikiLeaks](#).

Il 51enne giornalista australiano è infatti detenuto nel **Regno Unito** dal **2019** ed è in attesa di una decisione rispetto alla richiesta di estradizione formulata dal governo degli Stati Uniti. Una decisione che spetta al governo britannico e che si attende da qualche mese. Dovesse essere concessa, sarebbe processato per spionaggio e rischierebbe una condanna fino a **175 anni** di carcere.

Il tutto per aver rivelato, grazie ai documenti fornitigli dall'allora analista dell'esercito americano **Chelsea Manning**, documenti militari che dimostravano l'uccisione di civili inermi durante l'invasione dell'**Iraq**. Oltre a mail interne al Partito democratico che mettevano in dubbio la regolarità delle primarie che, nel **2016**, portarono alla nomination di **Hillary Clinton** per la candidatura alla **Casa Bianca**.

Diverse, come detto, le iniziative varesini a sostegno di Assange. Si comincia alle 15 di sabato 15 ottobre in piazza del Podestà, dove si svolgerà un presidio promosso da *Un'Altra Storia* e *Rete Varese senza frontiere*. In serata, invece, due i momenti promossi da *FilmStudio90*. Il primo tra le 20:30 e le 21:15 nel foyer del cinema Nuovo di via dei Mille, il secondo alla cooperativa Unione familiare e TuMiTurbi di via De Cristoforis.

In entrambi i contesti, con del nastro adesivo colorato, verrà tracciato sul pavimento un rettangolo di due metri per tre, pari al perimetro della cella di Assange, con una brandina e due faretti. Un modo per dare l'idea alle persone delle condizioni in cui si trovi a vivere il fondatore di WikiLeaks. Verrà inoltre trasmesso questo video realizzato da **Silvia Boccardi** per *Will Media* che racconta la storia dell'uomo che gli Stati Uniti vogliono processare:

[Riccardo Saporiti](#)

riccardo.saporiti@gmail.com